



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Arti visive e Bisogni Educativi Speciali, BES

Blocco del modulo /E

OMNES PRO UNO

1 /Contesto

Diversi studi sono stati fatti sul ruolo del soggetto delle arti visive, riguardo al processo di inclusione di studenti con bisogni educativi speciali (BES). Più che accettare la presenza degli studenti con bisogni educativi specifici (BES), è necessario fornire loro una pluralità di risposte per il loro pieno sviluppo.

Gli studenti con problemi emotivi o comportamenti associati che influenzano, in modo negativo, il rendimento scolastico, potrebbero dover affrontare un fallimento scolastico. Questi bambini rivelano caratteristiche di insicurezza, non possono superare tristezza, angoscia e non possono affrontare situazioni più complesse. Secondo i progressi neurologici e gli studi fatti dai neuroscienziati, è conveniente conoscere un po' di più il modo in cui funziona il cervello umano per intervenire meglio.

Nell'ambito dell'educazione speciale, i benefici delle arti pratiche diventano evidenti e l'insegnante dell'area dovrebbe adottare un atteggiamento riflessivo che crei condizioni e strategie di apprendimento che consentano di aumentare il successo e la preparazione per la vita nella società.

2 /Obiettivi.

- Promuovere il pieno sviluppo degli studenti
- Creare condizioni di apprendimento che aumentino il successo e la preparazione per la vita attiva.
- Spiegare l'importanza degli elementi del linguaggio visivo.
- Favorire la piena inclusione degli studenti con BES .

3/ Sviluppo della buona pratica.

L'insegnante dovrebbe sempre prestare attenzione alle esigenze dello studente / gruppo, in modo che quell'atteggiamento pedagogico possa incontrare un modo per superare le difficoltà presentate, attraverso strategie che si adattano alle caratteristiche individuali di ogni studente. Nell'ambito dell'educazione speciale, la comprensione attraverso le immagini può essere gradevole e costruttiva, anche per gli studenti che hanno

difficoltà specifiche. Quando le sensazioni sono suscitate, promuovono il campo immaginario e la fantasia, nonché la realtà delle esperienze personali. Lavorare in quest'area è di per sé una formazione alla creazione. La stimolazione adattata della capacità creativa del bambino può salvaguardare i disturbi emotivi o mentali associati alla mancanza di fiducia in se stessi, al fine di comprendere meglio il mondo del bambino.

L'insegnante dovrebbe guidare lo studente a realizzare lavori proiettivi nell'ambito delle arti visive, come ad esempio disegnare un albero, la figura umana e la famiglia. Questi lavori permetteranno, con la collaborazione di tecnici specializzati, come ad esempio gli psicologi, una valutazione psicologica che mostri i tratti della personalità dello studente, nonché le sue esperienze socio-emotive.

4/ Valutazione dell'attività

la valutazione viene effettuata affinché si:

- promuove la creatività artistica degli studenti attraverso le arti visive permettendo una proiezione dello studente per un'ulteriore valutazione dei suoi tratti psicopatologici. In questo modo, sarà possibile valutare, all'interno del gruppo / classe, la sintomatologia psicopatologica del gruppo.